

Provincia di Biella

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua sotterranea, ad uso Civile, mediante 1 pozzo in falda profonda, in Comune di Gaglianico, assentito alla ditta: "MESSAGGERIE LOVERO S.a.s" con D.D. n° 910 del 17.08.2016. PRATICA PROVINCIALE n° 828.

Estratto della Determinazione Dirigenziale n. 910 del 17.08.2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

DETERMINA

(omissis)

di individuare nel presente documento come Concessionario la società "MESSAGGERIE LOVERO di LOVERO Francesco & C. S.a.S", con sede legale in Via Cavour n° 99 - 13894 GAGLIANICO (C.F. / P.IVA 01527560021), nella persona del suo legale rappresentante;

di prendere atto dell'avvenuta messa a norma dell'opera di presa della concessione mediante chiusura mineraria del pozzo aziendale e la sua sostituzione con un altro di caratteristiche simili;

di procedere al rinnovo della concessione, come richiesto dal Richiedente, non risultando motivi ostativi al riguardo;

di specificare che la concessione è rinnovata per ulteriori 30 anni a partire dal giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria (19.09.2012); la concessione verrà pertanto a scadere il **18.09.2042**;

di dare atto che rimangono invariate le quantità concesse, ovvero 3 l/s massimi - 0,008 l/s medi e 250 mc/anno, l'uso Civile ed il punto di scarico nel Rio Margone;

di mantenere inalterato quanto disposto dal disciplinare di concessione Rep. n° 6.060 e dalle successive D.D. 05/2005 e D.D. 1.614/2006, per quanto non in contrasto con il presente atto;

di attribuire al pozzo aziendale il codice R.O.C. BI-P-0557, dando mandato all'Ufficio Risorse Idriche provinciale di provvedere alla consegna al Concessionario della targa con il codice, affinché questi possa provvedere alla sua apposizione sull'opera di presa;

di stabilire che il concessionario dovrà rendere disponibile il pozzo aziendale per eventuali attività di monitoraggio della presenza di solventi clorurati;

di comunicare la presente determinazione al Concessionario e agli Enti interessati per competenza;

di dare atto che, avverso al provvedimento è ammesso ricorso, nel termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque – ROMA, oppure al Tribunale Regionale delle Acque – TORINO, secondo le rispettive competenze (omissis).

Il Responsabile del Servizio

Rifiuti, V.I.A., Energia, Qualità dell'aria, Acque Reflue e Risorse Idriche

Dr. Graziano STEVANIN